

Scuola Estiva di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco

Tredicesima edizione

**Percorsi, spazi, narrativa.
Prospettive per l'analisi e la valutazione**

Angelo Pichierri – Università di Torino

Turismo sostenibile e aree interne.

A partire da un progetto pilota

5-9 Luglio – Seneghe, Casa Aragonese

Motivazioni e obiettivi della collaborazione

I progetti presentati coinvolgono attori di varia natura (pubblici, privati, associativi).

Perché hanno deciso di cooperare?

Quali sono gli obiettivi dichiarati. I risultati attesi?

Beni collettivi

Una definizione di “bene”

“Perché una cosa diventi un bene o, in altre parole, assuma la qualità di bene, è necessaria la compresenza delle seguenti quattro condizioni:

1. Un bisogno umano.
2. Proprietà del bene tali da renderlo atto ad essere posto in connessione causale con la soddisfazione di questo bisogno.
3. Il riconoscimento da parte degli uomini di questa connessione causale.
4. La disponibilità della cosa, di modo che essa possa essere effettivamente impiegata per il soddisfacimento di quel bisogno.” (Menger 1871)

beni collettivi / beni privati

I beni e servizi collettivi, o a consumo collettivo, sono caratterizzati dal fatto che il consumo degli stessi da parte di un individuo è compatibile, o meglio non rivale, con il consumo degli stessi da parte di uno o più altri individui. ...

Per contro, i beni e servizi privati, o a consumo individuale, si caratterizzano per il fatto che il loro consumo da parte di un individuo è incompatibile, o meglio rivale, con il consumo da parte di uno o più altri individui. ...

Una partita di calcio è un bene collettivo: nell'ambito della capienza dello stadio, l'aggiunta di uno o più spettatori non produce alcun costo aggiuntivo di produzione della partita. Per contro, le mele o le arance costituiscono classici esempi di beni privati. Il loro consumo da parte di una persona è totalmente incompatibile con quello di un'altra persona.

(G.Brosio)

escludibilità / rivalità (Ostrom)

	Rivale	Non rivale
Escludibile	Bene privato	Bene di club
Non escludibile	Risorsa comune	Bene pubblico

produttore/bene

	Bene pubblico	Bene privato
Produttore pubblico	Bene pubblico prodotto da attore pubblico	Bene privato prodotto da attore pubblico
Produttore privato	Bene pubblico prodotto da attore privato	Bene privato prodotto da attore privato

luogo di produzione / luogo di uso

	Consumo locale	Consumo esterno
Produzione locale	consumo locale di beni prodotti localmente	consumo esterno di beni prodotti localmente
Produzione esterna	consumo locale di beni prodotti all'esterno	beni prodotti e consumati all'esterno

Esternalità

“L’insieme degli effetti esterni (detti anche economie o diseconomie esterne) che l’attività di un’unità economica (individuo, impresa, pubblica amministrazione) esercita, al di fuori delle transazioni di mercato, sulla produzione o sul benessere di altre unità. Quando l’azione dell’agente economico determina benefici per altri, senza che il primo ne riceva un compenso, si parla di e. positive per questi altri soggetti o per l’economia nel suo complesso; per es. il beneficio che un apicoltore ricava dalla presenza di frutteti adiacenti e non di sua proprietà. Quando invece l’azione intrapresa dall’agente economico provoca costi per altri, costi che esso non sostiene, si parla di e. negative (diseconomie esterne); per es. il fumo emesso dalla ciminiera di una fabbrica. Le e. possono essere prodotte o subite da imprese (produttori) o da individui (consumatori).”

(Dizionario di economia e finanza – Treccani)

Capabilities approach

Capabilities (Sen)

A person may own or be able to use a bicycle (a resource). By riding the bicycle, the person moves around town and, let us presume, values this mobility (a functioning). If the person is unable to ride the bicycle (because, perhaps, she has no sense of balance), then having a bicycle would not create this functioning of mobility. But in our case, the access to the bicycle (resource) coupled with the person's own characteristics (balance etc), creates the capability for the person to move around town when she or he wishes.

(Human Development Association)

Capabilities e territori

- Varie ricerche hanno cercato di utilizzare il capability approach (originariamente riferito a persone) ad altri tipi di attori, come organizzazioni, imprese, sistemi territoriali locali.
- In questa prospettiva risultano particolarmente importanti i “fattori di conversione”. Il processo che conduce dalla risorsa alla capability non è (necessariamente) spontaneo.

Organizzazioni (agenzie) per lo sviluppo locale

- **Perché il bene collettivo si traduca in attrattività del territorio è necessario**
 - *mettere a disposizione una risorsa (es. un finanziamento, una scuola, un'infrastruttura)*
 - *disporre di strutture di implementazione (organizzazioni, agenzie) che trasformino la risorsa in capability garantendo che pervenga ai destinatari adatti*

I progetti

Implicazioni per la valutazione dei progetti

- I progetti presentati, anche quando producono bene privati, prevedono la produzione di beni collettivi (eventualmente nella forma di esternalità positive): miglioramento dell'accessibilità dei luoghi, promozione e pubblicizzazione dei loro elementi di attrattività, strutture espositive e cataloghi.
- I progetti necessitano di beni collettivi, tra i quali spiccano quelli forniti dall'attore pubblico: apparato amministrativo del Comune o dell'Unione, risorse finanziarie locali/nazionali/europee
- Se si tratta di beni di club o di risorse comuni i titolari/destinatari vanno individuati con precisione, anche per evitare fenomeni di free-riding.
- I produttori di questi beni hanno varia natura. Certamente attori pubblici, ma necessariamente anche attori privati e associazioni.

Implicazioni per la valutazione dei progetti

- I beni collettivi così prodotti sono destinati a creare o migliorare le capabilities del territorio e degli attori che vi operano: ad es. attraverso la multifunzionalità delle imprese rurali, la messa in rete delle imprese per la produzione e la fruizione di servizi.
- Questi beni si presentano come risorse, che per diventare capabilities hanno bisogno di fattori di conversione: compito chiave di chi propone e implementa il progetto. L'approccio organizzativo adottato è prevalentemente quello di rete.
- Nel processo di produzione e implementazione dei progetti (e nella loro odierna discussione) è auspicabile che le esternalità positive e negative (considerate involontarie e inattese dagli economisti) vengano riconosciute e possano eventualmente tradursi in obiettivi espliciti.

Grazie per l'attenzione

angelo.pichierri@unito.it